

# AFFIDO è

La tua famiglia, più grande



## COSA E' L'AFFIDO???

Ma cosa sarà mai questo affido??? Quante volte noi operatori ci siamo sentiti rivolgere questa domanda da coppie o persone che sono interessate a capire di cosa si tratta.

Ogni volta ci si chiede quale sia la risposta più adatta. In che senso vi chiederete?

Da operatori potremmo partire dicendo che l'affido è un progetto di accoglienza da parte di un single o di una coppia (sposata o convivente) per bambini o adolescenti (da 0 a 18 anni) che vivono in una situazione di difficoltà all'interno della propria famiglia d'origine.

Nell'affido persone e famiglie si aprono alla possibilità di offrire uno spazio, dentro se stessi e dentro la propria casa, ad un minore che spesso ha alle spalle una storia difficile e che temporaneamente, per motivi diversi, non può crescere con i propri genitori. Questo strumento è regolamentato dalla Legge 184 del 1983, rivista e ampliata dalla successiva Legge 149 del 2001.

I progetti di affido possono essere diversi per tipologia, finalità e per durata, prevedono la possibilità di un affiancamento del bambino per poche ore al giorno o alla settimana, fino ad un'accoglienza a tempo pieno. Durante l'affido il minore mantiene regolari rapporti con la sua famiglia d'origine, con tempi e modalità definite.

Oppure potremmo raccontarvi quanto è importante aprire la propria famiglia alla dimensione dell'accoglienza, quanto è bello poter fornire stabilità e certezze ad un minore che probabilmente nella sua vita non ne ha avute, quanto è importante educare ed aiutare un bambino o adolescente che fatica a rispettare le regole perché semplicemente nessuno gliel'ha insegnate. Dovremmo anche dirvi che è difficile crescere il figlio di qualcun altro, che richiede impegno e sacrifici. Ma non sono le stesse cose che vi vengono chieste per crescere i vostri figli?

Per usare le parole degli affidatari che negli anni abbiamo seguito vi diremmo che "è difficile fare un affido ma quanto è bello vedere giocare il bambino in affido con i nostri e vedere che, anche per poco, lo abbiamo aiutato ad essere felice".

Certo intraprendere un percorso di affido riempie le persone di dubbi, di interrogativi difficili a cui rispondere. Ognuno ha le proprie insicurezze e le proprie fragilità ma anche tante risorse che magari non si sa di avere o disponibilità che non si sa di poter dare.

Ma qual è la domanda principale che ci viene rivolta: e se poi mi affeziono come faccio a lasciarlo?

Anche qui potremmo rispondervi con tante teorie psicologiche. Preferiamo però usare le parole di un nostro papà affidatario: "certo che ti affezioni. Quando conosci un amico non ti chiedi e se poi mi affeziono? E se poi lui se ne va e non lo vedo più. Te la vivi e prendi questa avventura un po' così come viene".

E poi: quali sono i requisiti per poter fare un affido??? Un nostro papà affidatario risponde così: "un po' di sana incoscienza e la voglia di mettersi in gioco", e una mamma affidataria aggiunge: "non è richiesto un passaporto speciale, non esiste il pacchetto famiglia ideale". Da operatori aggiungiamo che non vi sono limiti di età, non è necessario essere coniugati o essere una coppia, non importa essere ricchi.

Per non farvi sentire soli tutti i mesi c'è un gruppo di incontro, scambio, confronto a cui possono partecipare tutte le persone che diventano affidatari: si condividono le esperienze, i vissuti e anche le difficoltà perché un cammino fatto insieme è meno complicato...

E infine ma chi siamo noi operatori??? Siamo due assistenti sociali e due psicologhe che si occupano di aiutarvi a capire cosa è l'affido, che cercano "disperatamente" famiglie affidatarie. Organizziamo serate di sensibilizzazione, percorsi formativi, colloqui individuali e gruppi per famiglie affidatarie per supportare la famiglie in questo avventuroso percorso. Accompagniamo e sosteniamo i minori e gli adulti che li accoglieranno, nell'emozionante cammino che li porterà a conoscersi e a fidarsi uno dell'altro insieme a tutti gli assistenti sociali del nostro distretto.

Se dopo questo articolo siete un po' curiosi, avete voglia di capirne di più o solo di fare una telefonata per approfondire potete chiamare:

- Assistente sociale Daniela Antonini - Comune di Coccaglio - 0307725713
- Assistente sociale Ylenia Canossi - Comune di Rovato - 0307713725

Oppure collegatevi alla pagina Facebook "Progetto Affido - Distretto Oglio Ovest" o scrivete una mail all'indirizzo [d.antonini@comune.coccaglio.bs.it](mailto:d.antonini@comune.coccaglio.bs.it)

Sede Operativa del progetto  
- Ufficio Servizi Sociali  
Comune di Coccaglio  
Viale Matteotti, 10 - 25030  
Coccaglio - 030 7725716

**L'EQUIPE DEL  
PROGETTO AFFIDO**



# AFFIDO è

La tua famiglia, più grande



Anche qui

Ma cosa sarà mai questo affido??? Quante volte noi operatori ci siamo sentiti rivolgere questa domanda da coppie o persone che sono interessate a capire di cosa si tratta.

Ogni volta ci si chiede quale sia la risposta più adatta. In che senso vi chiederete?

Da operatori potremmo partire dicendo che l'affido è un progetto di accoglienza da parte di un single o di una coppia (sposata o convivente) per bambini o adolescenti (da 0 a 18 anni) che vivono in una situazione di difficoltà all'interno della propria famiglia d'origine.

Nell'affido persone e famiglie si aprono alla possibilità di offrire uno spazio, dentro se stessi e dentro la propria casa, ad un minore che spesso ha alle spalle una storia difficile e che temporaneamente, per motivi diversi, non può crescere con i propri genitori. Questo strumento è regolamentato dalla Legge 184 del 1983, rivista e ampliata dalla successiva Legge 149 del 2001.

I progetti di affido possono essere diversi per tipologia, finalità e per durata, prevedono la possibilità di un affiancamento del bambino per poche ore al giorno o alla settimana, fino ad un'accoglienza a tempo pieno. Durante l'affido il minore mantiene regolari rapporti con la sua famiglia d'origine, con tempi e modalità definite.

Oppure potremmo raccontarvi quanto è importante aprire la propria famiglia alla dimensione dell'accoglienza, quanto è bello poter fornire stabilità e certezze ad un minore che probabilmente nella sua vita non ne ha avute, quanto è importante educare ed aiutare un bambino o adolescente che fatica a rispettare le regole perché semplicemente nessuno gliel'ha insegnate. Dovremmo anche dirvi che è difficile crescere il figlio di qualcun altro, che richiede impegno e sacrifici. Ma non sono le stesse cose che vi vengono chieste per crescere i vostri figli?

Per usare le parole degli affidatari che negli anni abbiamo seguito vi diremmo che "è difficile fare un affido ma quanto è bello vedere giocare il bambino in affido con i nostri e vedere che, anche per poco, lo abbiamo aiutato ad essere felice".

Certo intraprendere un percorso di affido riempie le persone di dubbi, di interrogativi difficili a cui rispondere. Ognuno ha le proprie insicurezze e le proprie fragilità ma anche tante risorse che magari non si sa di avere o disponibilità che non si sa di poter dare.

Ma qual è la domanda principale che ci viene rivolta: e se poi mi affeziono come faccio a lasciarlo?

potremmo rispondervi con tante teorie psicologiche. Preferiamo però usare le parole di un nostro papà affidatario: "certo che ti affezioni. Quando conosci un amico non ti chiedi e se poi mi affeziono? E se poi lui se ne va e non lo vedo più. Te la vivi e prendi questa avventura un po' così come viene".

E poi: quali sono i requisiti per poter fare un affido??? Un nostro papà affidatario risponde così: "un po' di sana incoscienza e la voglia di mettersi in gioco", e una mamma affidataria aggiunge: "non è richiesto un passaporto speciale, non esiste il pacchetto famiglia ideale". Da operatori aggiungiamo che non vi sono limiti di età, non è necessario essere coniugati o essere una coppia, non importa essere ricchi.

Per non farvi sentire soli tutti i mesi c'è un gruppo di incontro, scambio, confronto a cui possono partecipare tutte le persone che diventano affidatari: si condividono le esperienze, i vissuti e anche le difficoltà perché un cammino fatto insieme è meno complicato...

E infine ma chi siamo noi operatori??? Siamo due assistenti sociali e due psicologhe che si occupano di aiutarvi a capire cosa è l'affido, che cercano "disperatamente" famiglie affidatarie. Organizziamo serate di sensibilizzazione, percorsi formativi, colloqui individuali e gruppi per famiglie affidatarie per supportare la famiglie in questo avventuroso percorso. Accompagniamo e sosteniamo i minori e gli adulti che li accoglieranno, nell'emozionante cammino che li porterà a conoscersi e a fidarsi uno dell'altro insieme a tutti gli assistenti sociali del nostro distretto.

Se dopo questo articolo siete un po' curiosi, avete voglia di capirne di più o solo di fare una telefonata per approfondire potete chiamare:

- Assistente sociale Daniela Antonini - Comune di Coccaglio - 0307725713
- Assistente sociale Ylenia Canossi - Comune di Rovato - 0307713725

Oppure collegatevi alla pagina Facebook "Progetto Affido - Distretto Oglio Ovest" o scrivete una mail all'indirizzo [d.antonini@comune.coccaglio.bs.it](mailto:d.antonini@comune.coccaglio.bs.it)

Sede Operativa del progetto  
- Ufficio Servizi Sociali  
Comune di Coccaglio  
Viale Matteotti, 10 - 25030  
Coccaglio - 030 7725716

**L'EQUIPE DEL  
PROGETTO AFFIDO**

